

A MIGLIAIA SPARSI NEL MONDO E "RIUNITI" VIA WEB

# "Carràmba che sorpresa" in salsa voltrese

Mantero, l'impiegato-faro dei compaesani

LA PREMIAZIONE AL TEATRO DEL PONENTE



## IL RICONOSCIMENTO DI PRO LOCO E MUNICIPIO

DOMENICA 12 dicembre, al Teatro del Ponente, durante la manifestazione "Natale per Voltri" organizzata dalla Pro Loco Voltri 2000 e dal Municipio VII Ponente, Mauro Mantero è stato premiato come "voltrese dell'anno". Ecco la motivazione ufficiale degli organizzatori che gli è valso il riconoscimento: «Per aver contribuito, grazie al sito, a far conoscere Voltri anche al di fuori dei suoi confini».

ANNALISA RIMASSA

«CIAO, SONO ALESSANDRO scrivo da Buenos Aires. Credo che il mio bisnonno Oderigo Giuseppe sia nato in Comune di Voltri nel 1867 circa. Gradirei il vostro aiuto». E Sebastian che ha da poco imparato l'Italiano: «Il bisnonno del mio papà ha nato a Voltri nell'anno 1848. Mi piacerebbe conoscere Voltri e qualcuno un giorno. Molto bello e utile il site». Domenico, poi, porta il nome del suo antenato: «Voltri è la sua città natale. Lascio la sua terra per fare il militare in Marina a brindisi. Non ritornò dopo aver sposato contro il volere della famiglia, una brindisina». Elena, invece cerca un ragazzo di oggi: «Sui 30 anni, risiede a Voltri. Il nome è Eric».

Dal punto più a nord del Mediterraneo occidentale come un telegrafista d'altri tempi, Mauro Mantero voltrese doc al crocevia tra passato e presente o l'Italia e il resto del mondo, legge e batte la tastiera. Cerca e rimanda indirizzi e contatti: archivi, liste anagrafiche, biblioteche. Le ricerche sugli immigrati tra Otto e Novecento fluttuano oltre mare e non di rado approdano su un lembo di costa genovese. Vanno a cercare anche lui, l'uomo che da dieci anni tiene le fila delle famiglie, dei fidanzamenti, delle amicizie fratturate da avventure d'emigrazione. E che due settimane fa, al teatro del Ponente, la Pro loco Voltri 2000 e il Municipio VII Ponente hanno premiato come "voltrese dell'anno per aver contribuito, grazie al sito, a far conoscere Voltri anche al di fuori dei suoi confini naturali e geografici", recita l'Oscar ponentino.

Attraverso un computer, i messaggi arrivano nelle piazze, nei bar, nelle cucine o nei salotti dove storie e aneddoti, nomi e soprannomi si incrociano a ricostruire una storia. E l'epopea casalinga del "chissà dove è andato a finire". Ma non si tratta di persone misteriosamente scomparse.

Il portale vanta circa mille e 500 visitatori al mese e circa 3 mila pagine viste. E tutto inizia dieci anni

fa quando Mauro Mantero voltrese doc e "immigrato" a Pegli, apre il sito voltriweb.it sulla storia e la vita della cittadina. Scolpito su notizie di un quartiere che al pari di tante ex delegazioni mai si è identificato come tale, il sito su "Ütri" diventa un crocevia. Fatto in casa, leggendo



## LAVORO E "GUADAGNI"

Qual è la mia ricompensa? Essere un tramite per la ricerca delle radici della gente. Mi riempie moltissimo d'orgoglio

## IL PERCHÉ DI UN SUCCESSO

Tutto ciò funziona perché Voltri resta un paese: tra gli anziani si usano ancora i soprannomi e i voltresi... si sentono voltresi

## MAURO MANTERO

ideatore Voltriweb

manuali e abbozzando grafica, aggiornato di notte dopo l'orario d'ufficio, il portale di questo impiegato in una multinazionale chimica diventa il faro dei Voltresi nel mondo. La spiaggia a cui immigrati o emigrati affidano i messaggi: gente che cerca un amico, il volto indimenticato e l'identità sbiadita nel tempo, giovani sulla strada delle origini a ritrovare un ramo perduto della famiglia. La ricompensa? «Essere un tramite per la ricerca delle radici della gente. Mi riempie d'orgoglio», dichiara Mantero.

Gli appelli, le richieste di aiuto per tesi di laurea comprese, arrivano da Australia, Usa e soprattutto dai dall'America latina: Argentina, Cile, Brasile, Uruguay. «Per email tanti mi chiedono se esistono ancora a Voltri loro parenti, cercano certificati di battesimo e di matrimonio di loro nonni e bisnonni», è il lavoro spontaneo. E Mantero risponde: il telefono dell'anagrafe per un salito da Buenos Aires. Una piccola grande opera che evoca uffici polverosi e stipati di volti e valigie. I registri stilati a mano in punti d'arrivo quali Long Island sulle rive di New York o sulle coste del Brasile, ma soprattutto, il sito riecheggia il tam tam tra vecchie e nuove popolazioni: i saluti portati di bocca in bocca, le lettere o le cartoline con scritto "saluti e baci".

Oggi è il computer a suggellare le parole. Dal 44° grado e rotti di latitudine nord e 8° a longitudine est, sono queste le coordinate di Voltri, gli italiani nel mondo tornano sottoforma di messaggi web. In pochi secondi di mouse, gli stranieri di oggi si mettono sulle tracce degli avi, di gente che impiegava un mese di vita e bastimento per coprire quei 10 mila chilometri tra Genova e Brasile. D'altro canto, Mantero è un emigrato anche lui: «Sono un voltrese doc, ma abito a Pegli da sei anni - racconta - Non per questo ho smesso di continuare a interessarmi a Voltri». E l'essersi spostato un po' più a est verso Genova, non ha affatto indebolito la *voltresitudine*: «E mi è venuta l'idea di creare il sito [www.voltriweb.it](http://www.voltriweb.it)». Un successo. «Questo è stato possibile - è l'umiltà di Mantero - perché Voltri, è ancora paese, tra gli anziani si usano ancora i soprannomi e i voltresi... si sentono voltresi».

rimassa@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## I MESSAGGI DI SOS

# «CERCO UN MIO CUGINO DA ANNI AIUTATEMI A RITROVARLO»

ECCO alcuni testi tratti dall'intensa messaggeria tra voltresi che si cercano.

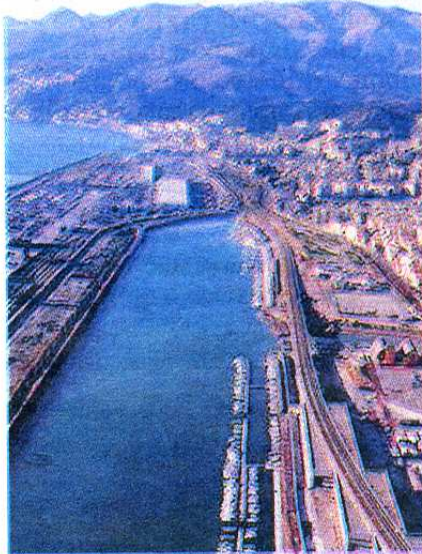
Andrea: «Dalla mia partenza per New York, devo dire che Voltri mi manca sempre più... Un affettuoso saluto a tutti i voltresi e un abbraccio alle persone che con me l'hanno condivisa per 26 anni.»

Giacomina: «Cerco un mio cugino che abita a Voltri e da anni non vedo e sento visto che ho perso il suo cell, spero che uno di voi che scrive o legge sul blog lo conosca, ha 44 anni è sposato con Nadia, vi prego aiutatemi. baci baci».

Melyssa: «Sono felice che ci sia un sito "voltrese" da poter visitare ogni volta che mi viene nostalgia (anche se torno spesso e volentieri), soprattutto perché è fatto bene e mi aiuta a rivivere tanti ricordi e a tenermi aggiornata sulla vita della mia città natale».

Roberto: «Non sono di Voltri e fino ad un anno fa circa non la conoscevo ma adesso grazie ad alcuni... amici e al sito ne so molto di più».

Marinella: «Mi hanno segnalato questo sito. Vivo in Lombardia ma mio padre era nato a Voltri, dove per l'altro ho ancora diversi parenti. Ho tanta nostalgia perché ho passato tante vacanze estive lì e rivedo con piacere i luoghi. Possiedo anche



Voltri in una panoramica aerea

---

**DALLA LOMBARDIA**  
**«Ho tanta nostalgia  
perché ho passato  
molte vacanze estive  
lì e rivedo  
con piacere tutti»**

qualche bella cartolina d'epoca (anche primi 900). Tanti saluti e a risentirci a presto».

Marina: «Ciao..sono una voltrese per sempre, anche se abito in quel di Ceva. Stanotte ho una nostalgia pazzesca dei miei primi 20 anni trascorsi tra via Buffa, la chiesa di Sant'Ambrogio e la villa che purtroppo giace in spaventoso degrado. Grazie per il meraviglioso sito che mi ha fatto sognare».

Tania: «Ciao! Che bello rivedere la mia cittadina dalla nebbiosa Milano. Sarò controcorrente ma io faccio sempre la nuova passeggiata quando rientro, è così bello godersi il mare un pezzo di "fugassa" lontano dalle macchine».

Teresa: «Buongiorno. È da molto che non abito più a Voltri ma è sempre nel mio cuore. Ultimamente però ho visto una cittadella triste, sporcia e la delusione della gente che si sente "straniero" in casa propria. È stata una pugnata al cuore vederla così spero un giorno di ritrovare la Voltri che ho lasciato 10 anni fa».

Marco: «Ciao, sono in Brasile per lavoro (faccio da un po' un mese a casa e un mese qui a Rio) e Voltri mi manca molto, soprattutto la mia casa in vico Castellea. Vedere il sito di Voltri con le sue notizie e le foto è un po' come stare a casa».